

Preghiera comune della famiglia oblata, in cui tutti i suoi membri si incontrano e si collegano ogni 3^a domenica del mese.

ORATIO

19 gennaio 2025

IT

EVANGELIUM LIVE: Gv 2,1-12

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

Questo passo del vangelo lo trovo molto curioso, perché la storia mi sembra molto semplice ma poi leggendolo più volte tra le righe si nascondono dettagli che mi parlano tanto.

Ogni volta che lo leggo mi stupisco della risposta che Gesù dà a sua madre, sembra quasi una risposta di sfida, di superiorità e disinteresse. Avrei sempre voluto dire a mia madre “Donna cosa vuoi da me, non è giunta ancora la mia ora” quando chiamava me invece che mio fratello per fare qualche servizio di casa, per poi giustificarmi che anche Gesù aveva risposto così a sua madre, ma sono sicuro che lei non l'avrebbe presa bene. In fondo io sono solo io, mentre Gesù è Dio e forse questa piccola differenza mia madre l'avrebbe notata. Mi stupisce come Maria sembra ignorare la risposta del figlio, infatti poi istruisce i servi affinché seguano le indicazioni di Gesù, che alla fine risolve il problema che la madre gli aveva fatto notare. In questo passo mi piace tanto questa figura materna: colei che riesce a vedere oltre le cose, che già sa ciò di cui siamo capaci. A volte l'umiltà e gentilezza di una mamma amorevole ci possono aiutare e vedere i nostri talenti e ciò a cui noi siamo chiamati. In fondo mi sembra che Gesù non avrebbe fatto quel miracolo senza l'invito di Maria.



Questo passo mi rinnova un senso di gratitudine verso i miei genitori, per quelle volte che mi hanno invitato ad uscire dalla mia zona di comfort, oppure per tutte quelle volte che hanno creduto in me e che mi hanno aiutato a capire come investire i miei talenti. Forse senza di loro non sarei riuscito ad arrivare dove sono ora.

Dalla preghiera composta dal Superiore Generale Chicho Rois, 2023

Vieni a camminare con noi Maria, pellegrina della speranza in comunione. Dacci la tua mano e il tuo sorriso. (...) Intercedi per noi, insieme a Sant'Eugenio e a tutti i santi Oblati che ci hanno preceduto, e fa' che intraprendiamo percorsi coraggiosi per diventare autentici pellegrini della speranza in comunione, che vivono e annunciano il Vangelo.

Giovanni 2,1-12

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

